

Lo ha annunciato il presidente in un discorso in cui ha difeso a oltranza i bombardamenti sul Vietnam del Nord

# Improvvisamente dimissioni a Saigon dell'ambasciatore USA C. Lodge

Lodge aveva partecipato a conversazioni segrete in casa dell'ambasciatore d'Italia per avviare trattative con i vietnamiti. Johnson stroncò l'iniziativa ordinando il bombardamento di Hanoi - Divergenze fra i due all'origine delle dimissioni? Consiglio di guerra americano a Guam - Rivelazioni di «Time» su un violento scambio di ingiurie fra il presidente e R. Kennedy — Bob avrebbe detto a LBJ «figlio di cagna»

WASHINGTON, 15. Johnson ha improvvisamente annunciato le dimissioni dell'ambasciatore USA a Saigon, Cabot Lodge e William Porter, che saranno rispettivamente sostituiti da Ellsworth Bunker 172 anni, ambasciatore viaggiante dal 1961, marito dell'ambasciatrice USA nel Nepal, signora Canal Laska, ed Eugene Locke attualmente ambasciatore nel Pakistan, 50 anni, nati a Dallas, nel Texas, e quindi compagno del presidente.

La notizia era attesa, poiché nei giorni scorsi erano circolate voci sulle intenzioni di Lodge di dimettersi, ma ha egualmente sorpreso per la sua repentinità. Alcuni osservatori hanno subito ricordato che Cabot Lodge ha partecipato di recente a conversazioni con il rappresentante polacco in seno alla Commissione di controllo per l'applicazione degli accordi di Ginevra, e che le osservazioni svoltesi in casa dell'ambasciatore d'Italia a Saigon, per iniziativa di quest'ultimo, e intese ad avviare con discrezione e prudenza una trattativa di pace fra americani e vietnamiti. Come si ricorda, l'iniziativa fu bruscamente stroncata dal presidente, ordinando un bombardamento alla Casa Bianca — fu questa l'opinione prevalente nei circoli politici interni — proprio per mandare all'aria ogni possibilità di colloquio.

Gli osservatori sottolineano inoltre che Johnson ha annunciato le dimissioni di Lodge nel corso di una dichiarazione in cui ha difeso a oltranza i bombardamenti sul Vietnam del Nord; bombardamenti — sottolineano gli osservatori — che sono il principale ostacolo all'avvio di negoziati preliminari per una composizione del conflitto.

Ci si domanda: c'è correlazione fra le dimissioni (che hanno tutta l'aria di una destinazione) di Lodge e Porter, e le conversazioni con il rappresentante polacco in casa dell'ambasciatore italiano? Lunedì prossimo, nell'isola di Guam, si riunirà intorno a Johnson un consiglio di guerra americano in vista di una intensificazione delle operazioni nel Vietnam. Alla conferenza non prenderanno parte soltanto

## Vietnam del Sud

### Casi di peste in altre 2 città

SAIGON, 15. Nel momento in cui si avvicina la scadenza prevista per il varo della Costituzione — discussa dall'assemblea costituente — si è riaperta la crisi epidemica fra militari e civili di Saigon. Sul fronte dei generali hanno dichiarato apertamente ai membri dell'assemblea che essi intendono governare il paese anche dopo che la Costituzione sarà stata varata, e che quindi il suo testo deve essere modificato in modo tale da «legalizzare» questo loro potere.

Nel Vietnam del Sud, infatti, gli americani hanno messo la sordina alle operazioni di repressione contro le forze che si sono soppresse a Saigon. Sul fronte dei generali hanno dichiarato apertamente ai membri dell'assemblea che essi intendono governare il paese anche dopo che la Costituzione sarà stata varata, e che quindi il suo testo deve essere modificato in modo tale da «legalizzare» questo loro potere.



HAIPHONG — Due infermiere soccorrono una cittadina di Haiphong rimasta gravemente ferita nel bombardamento compiuto dagli americani il 10 marzo. La commissione internazionale di giuristi che sta indagando attualmente sugli effetti delle criminali incursioni USA sullo RDV, ha accertato che 36 persone sono state uccise e altrettante ferite a seguito dei bombardamenti degli ultimi giorni

espertoni politici e militari americani i ministri McNamara, Rusk, il gen. Westmoreland e altri) ma sarà presente anche il capo del governo fantoccio di Saigon, Cao Ky; in un primo tempo la sua partecipazione era stata esclusa, anzi erano state date assicurazioni di questo senso. La decisione di far intervenire anche Cao Ky è stata presa all'ultimo momento.

Scopo della riunione di Guam, rilevano le fonti di informazione ufficiose a Washington, è quello di «discutere la maniera migliore per dare una sempre maggiore efficacia allo sforzo americano (nel Vietnam) tanto nel campo militare che in quello civile»; dunque sarà messo a punto il meccanismo per un altro scatto dell'«escalation», così come accade nelle precedenti analoghe conferenze di Honolulu e di Manila, puntualmente seguite dall'intensificazione dell'aggressione.

Secondo le indiscrezioni che circolano negli ambienti americani di Guam verranno prese decisioni per l'intensificazione dell'aggressione sia contro il Sud che contro il Nord Vietnam. La struttura dei comandi americani verrebbe modificata per obbedire a questo «nuovo corso» militare: verrebbe infatti creato un comando supremo asiatico, responsabile di tutte le operazioni militari delle tre armi nel Vietnam, che sarebbe affidato allo stesso generale Westmoreland.

Mentre sono in corso i preparativi per il consiglio di guerra dell'isola di Guam, gli ambienti politici americani sono stati in questi giorni messi a rumore da alcune rivelazioni su un violento scontro, fra scambi di parole grottesche, fra il presidente Johnson e il senatore Robert Kennedy. I due si incontrarono il sei febbraio scorso: secondo la rivista «Time» il colloquio fu un momento di «tensione» in cui Johnson minacciò di distruggere la carriera politica di Kennedy se questi non avesse abbandonato la sua posizione ostile alla politica vietnamita del governo. Se conti un altro scatto dell'«escalation», così come accade nelle precedenti analoghe conferenze di Honolulu e di Manila, puntualmente seguite dall'intensificazione dell'aggressione.

Secondo le indiscrezioni che circolano negli ambienti americani di Guam verranno prese decisioni per l'intensificazione dell'aggressione sia contro il Sud che contro il Nord Vietnam. La struttura dei comandi americani verrebbe modificata per obbedire a questo «nuovo corso» militare: verrebbe infatti creato un comando supremo asiatico, responsabile di tutte le operazioni militari delle tre armi nel Vietnam, che sarebbe affidato allo stesso generale Westmoreland.

## Nella manifestazione di Parte Guelfa Larga unità a Firenze per la pace nel Vietnam

FIRENZE, 15. «Voglio sperare in un risveglio dell'opinione pubblica mondiale: ciò è assolutamente necessario per far cambiare la politica americana, far cessare i bombardamenti e aprire la strada ad una soluzione negoziata e non militare del conflitto vietnamita». Con questo appello ad estendere la solidarietà con il popolo del Vietnam e ad accrescere la pressione mondiale nei confronti del governo americano. Vo Van Ai, segretario generale dell'Associazione dei buddisti d'Italia, ha chiuso la manifestazione unitaria promossa dal Comitato fiorentino per la pace nel Vietnam svoltasi al Palazzo di Parte Guelfa.

## Fra Kossighin e il cancelliere Klaus

SONO IN CORSO A MOSCA colloqui austro-sovietici. Grande rilievo in tutta l'Unione alla settimana di solidarietà col Vietnam. Conclusa la visita di Jivkov, segretario generale del PC bulgaro.

## Dalla nostra redazione

MOSCA, 15. I rapporti nel Europa — questione tedesca, incontri Est-Ovest, differenza pan-europea — sono, insieme a quelli indoeuropei, al centro dei colloqui austro-sovietici, iniziati a Mosca, dopo l'arrivo in visita ufficiale del cancelliere austriaco Klaus Fuchs, ministro per gli affari esteri, che ha in programma una visita in patria per un mese. Nel corso di essi vengono approntati ordini del giorno nei quali si chiede la fine dell'aggressione americana, si plaude alle proposte di pace del governo di Hanoi e si afferma che l'URSS continuerà ad aiutare il popolo vietnamita in lotta.

## CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

### Federconsorzi

Una situazione nella quale — ha detto Marras, rivolto ai banchi del PSU — si impone la contestualità tra rendicontazione e riforma. Attraverso il sistema dei «forfait» si è svolta tutta la struttura della Federconsorzi. Ecco perché un problema deve essere collegato all'altro: se pretendiamo di risolvere solo quello della rendicontazione nel modo che il PSU indica, noi prepariamo una riforma che non sulla sabbia sarà costruita, ma sul fango e sulla vergogna.

Qualche settimana fa — ha aggiunto Marras — Bonomi ha affermato che non c'è nulla da ridiventare e da demagogizzare. In questo paese in cui le elezioni politiche, quelle regionali, quelle delle commissioni interne, quelle dei circoli bocchiali si fanno con il sistema proporzionale o a maggioranza — manovrata con voto pre-sancato e diretto, l'onorevole Bonomi vuole educare all'autogoverno e alla democrazia i contadini col voto assoluto (cento voti ad una lista, novanta all'altra: tutti i seggi vanno alla prima lista con la maggioranza assoluta) e non pubblicazione degli elenchi degli elettori e con l'indizione delle elezioni ventiquattro ore prima della scadenza per la presentazione delle liste.

«C'è dunque una stretta interdipendenza tra il problema della riforma e quello dei rendiconti: se si abbandona questa posizione si capola su tutto il fronte federconsorzile. E non ci si dica che con l'istituzione dell'AIMA una parte del potere della Federconsorzi è stato ridimensionato: l'AIMA è soltanto un paravento.

La Federconsorzi — ha concluso Marras — avrebbe dovuto essere il banco di prova per il centro-sinistra. Oggi con gli accordi di «verifica» è stato provato un altro fallimento. Il disegno di legge di sanatoria dei passivi della Federconsorzi non passerà in questa aula: in quanto alla riforma, questo governo, come sempre, se ne disinteressa, incapace anche dopo averla iscritta tre anni e mezzo fa nel suo programma, lo faremo decidere dagli elettori nella prossima consultazione politica. Lo faremo decidere ai contadini.

GOMBÌ: Ai figli dei contadini non si danno gli assegni familiari! MARRAS: Vi è il fatto che, intorno al tema della Federconsorzi, si racchiude il passato, il presente e l'avvenire della nostra agricoltura, un settore che impiega 5 milioni di famiglie e che sta per presentarsi al confronto comunitario in paurose condizioni di arretratezza.

Il punto di partenza di ogni discorso sulla Federconsorzi, è la ormai ventennale questione dei rendiconti: accolti nelle conclusioni della «verifica» si debbono sborsare 900 miliardi più gli interessi di 30 anni, che fanno appunto 1563 miliardi di lire. Questa è la domanda che facciamo all'on. Restivo e al Parlamento: delbera la spesa prima che gli siano presentati i rendiconti, o dopo?

RESTIVO: Dopo, dopo, onorevole Marras. MARRAS: Staremo a vedere. La diffidenza delle Camere — ha quindi detto Marras — ha le sue buone ragioni. Infatti, un punto chiaro sul quale non vi è discussione fuor che da parte di Bonomi è che i rendiconti non sono mai stati presentati e che i governi non hanno poi rispettato gli impegni assunti in tal senso. Neanche per gli americani fino al 1951, per i quali esistono gli stanziamenti, abbiamo i rendiconti.

che intende vedere chiaro nel passato e regolarizzare le gestioni future della Federconsorzi: al di fuori di ogni demagogia e di ogni acquiescenza. Quindi, invece di affrontare il problema della riforma, ha tentato di dire che l'AIMA ha delimitato i poteri della Federconsorzi.

INGRAO — Secondo lei, ora la Federconsorzi è più debole? ORLANDI — E' evidente. CIAROMONTE — Si è visto alla «verifica».

L'onorevole del PSU ha concluso dichiarando di non poter condividere i rilievi communitari alla Federconsorzi che è rimasta una organizzazione inostituita nelle campagne. Egli tuttavia, ha riconosciuto — al di fuori di demagogie e strumentalismi — la necessità di procedere a quelle riforme che riconducendo l'ente ai suoi compiti originari.

Egli ha anche respinto la richiesta che era stata avanzata dal compagno Avolio, la necessità di istituire una commissione parlamentare di inchiesta sui rapporti fra Federconsorzi e Consorzi agrari provinciali: egli ha sostenuto che è sufficiente la commissione di inchiesta per la limitazione alla concorrenza.

Il compagno ANDERLINI (socialista autonomo) ha rilevato che la discussione in corso non è solo economica e finanziaria, ma politica, dal momento che la Federconsorzi ha nell'aula parlamentare i suoi rappresentanti nei deputati dell'Associazione dei coltivatori diretti, parte integrante del gruppo democristiano. E' questo il vero problema che la Camera deve affrontare prima di quelli dei rendiconti e della riforma della Federconsorzi. Ambedue questi problemi dovranno essere giudicati contestualmente, come richiedono tuttora gli esponenti della sinistra del PSU.

I deputati della sinistra del PSU — ha concluso Anderlini — debbono unire le forze, in aula quale è stato il risultato della loro battaglia per una reale riforma del feudo bonomiano.

L'ampia convergenza di posizioni paleolitiche contro la Federconsorzi è stata sottolineata dal compagno Sereni: lo stesso on. Bignardi (PLI) ha voluto separare le responsabilità politiche della sua parte da quelle di una barca che va a fondo. In questo quadro, significativo per il velleitarismo, e talvolta patetico, è stato l'intervento di on. Orlandi. La novità rivelata da questo dibattito — ha aggiunto Sereni — è costituita dalla larghezza dello schieramento che si oppone, o comunque avanza riserve, alle tesi sostenute dall'on. Bonomi. Questo fatto è ormai iniziato il Comitato direttivo chiama alla vigilanza e alla coesione i socialisti, i democratici e i repubblicani per precludere alla destra di avere un colpo decisivo in questa occasione grazie allo stretto rispetto degli accordi nazionali. Il processo di declino del gollismo è ormai iniziato, il Comitato direttivo chiama alla vigilanza e alla coesione i socialisti, i democratici e i repubblicani per precludere alla destra di avere un colpo decisivo in questa occasione grazie allo stretto rispetto degli accordi nazionali.

Il dibattito generale sulla mozione comunista è stato concluso dall'intervento dell'onorevole Sedati (DC). Egli ha esordito chiedendosi se sia il caso di insistere nelle polemiche su alcune «inesattezze»: l'importante è definire il problema delle gestioni ammassate per evitare che si accumulino gli interessi passivi. «Questo è un modo di risolvere concretamente l'annoso problema sottorotondato alle più svariate valutazioni e ponendo fine ad una campagna a sfondo scudalidico strumentalizzato a sovvenire a fini elettorali». L'onorevole Sedati in pratica ha chiesto di sanare una volta per tutte i debiti della Federconsorzi, perché se così non avvenisse i comunisti potrebbero «sfruttare» l'argomento anche nella prossima campagna elettorale. L'onorevole democristiano ha specificato poi meglio di quale cosa la DC tenga del disasto presente tra i socialisti unitificati e comunisti che per quanto riguarda la riforma si tratta di «promuovere e facilitare il progressivo adeguamento della Federconsorzi alle crescenti esigenze dell'agricoltura italiana».

Nella giornata di oggi si saranno la replica del ministro Restivo e le dichiarazioni di voto, sulla mozione e sul l'ordine del giorno comunista, da parte di tutti i gruppi. Nel l'ordine del giorno presentato dal PCI, si chiede, tra l'altro, di «escludere il metodo delle valutazioni a forfait»; di «presentare i rendiconti di tutte le gestioni, al cui esame parteciperà una commissione composta di 15 parlamentari»; di addebitare alla Federconsorzi gli interessi passivi accumulati; di intervenire perché la Federconsorzi diventi un ente democratico organismo di rappresentanza e di coordinamento; di affidare la gestione della Federconsorzi a un commissario governativo.

TESSILI — La Federconsorzi già si è pagata! ROSSI (presidente di turno) — On. Orlandi, non raccolga queste continue interruzioni che sono provocatorie. E. On. Orlandi, non raccogliendo e provocazioni e mi dispiace una scarsa memoria, ha proseguito esaltando la prepotenza delle posizioni del PSU

### Francia

Sue soluzioni. Non abbiamo il dovere di essere contenti e fieri, ma certamente non abbiamo il diritto di denunciare, come fatto principale resta ancora da dire.

In quanto al rinvio del mandato internazionale, come vede De Gaulle, per tentare di collegare un istituto di diritto alla magistratura lo sguaiato Giscard d'Estaing, sarebbe pronto a offrire il denaro degli Esteri, tendendo un sottile filo a Giscard di Mauxville che ha con un po' di tempo il suo calvario elettorale notandosi sulle spalle la Croce di Lorena. Ma De Gaulle ha deciso di affermare un'ambiguità: resistenza ad andare, Pompidou — è il mandato antefatto del crollo di ogni cosa venuta chiamato il delitto, e può anche essere posto di primo ministro — non sarebbe ovviamente estremamente soddisfacente. La nomina di Giscard d'Estaing a ministro degli Esteri potrebbe significare una flessione e un rallentamento della linea della politica internazionale seguita da De Gaulle fino ad oggi, essenzialmente per ciò che concerne l'Europa. «Fare l'Europa», sarebbe l'ambizioso assunto di Giscard d'Estaing che si legherebbe su questo punto ad alcune istanze dei centristi.

La Direzione del partito socialista ha pubblicato oggi un comunicato nel quale si parla di elezione o rielezione di 76 candidati socialisti che costituiranno una degli elementi del gruppo minoritario della Camera di sinistra democratica e socialista.

La Direzione della SFIO ha sottolineato «la magnifica disciplina della sinistra che ha portato un colpo decisivo alla maggioranza grazie allo stretto rispetto degli accordi nazionali. Il processo di declino del gollismo è ormai iniziato, il Comitato direttivo chiama alla vigilanza e alla coesione i socialisti, i democratici e i repubblicani per precludere alla destra di avere un colpo decisivo in questa occasione grazie allo stretto rispetto degli accordi nazionali».

### Scontri a Tel Aviv fra disoccupati e poliziotti

TEL AVIV, 15. Alcune migliaia di persone hanno percorso ieri sera, le strade di Tel Aviv per protestare contro la mancanza di posti di lavoro. I dimostranti recavano cartelli con scritte antieconomiche, e sono state anche lanciate grida di «pace e lavoro». La manifestazione si è svolta all'incirca in forma pacifica; a seguito, tuttavia, quando i dimostranti si sono avvicinati al municipio, la polizia è intervenuta in forze. Nella serata che sono seguiti undici persone, fra cui alcuni agenti, sono rimasti feriti. La polizia ha arrestato alcuni dei manifestanti.

Già nelle settimane scorse vi erano state dimostrazioni di disoccupazione, in particolare nel mese di febbraio, quando una quarantina di scaricatori avevano attaccato per qualche giorno anche lo scoppio della fame.

### Diretteri MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIONI

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 6555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini 19. Telefono: 690323 690325 690327 690329 690331 690333 690335 690337 690339 690341 690343 690345 690347 690349 690351 690353 690355 690357 690359 690361 690363 690365 690367 690369 690371 690373 690375 690377 690379 690381 690383 690385 690387 690389 690391 690393 690395 690397 690399 690401 690403 690405 690407 690409 690411 690413 690415 690417 690419 690421 690423 690425 690427 690429 690431 690433 690435 690437 690439 690441 690443 690445 690447 690449 690451 690453 690455 690457 690459 690461 690463 690465 690467 690469 690471 690473 690475 690477 690479 690481 690483 690485 690487 690489 690491 690493 690495 690497 690499 690501 690503 690505 690507 690509 690511 690513 690515 690517 690519 690521 690523 690525 690527 690529 690531 690533 690535 690537 690539 690541 690543 690545 690547 690549 690551 690553 690555 690557 690559 690561 690563 690565 690567 690569 690571 690573 690575 690577 690579 690581 690583 690585 690587 690589 690591 690593 690595 690597 690599 690601 690603 690605 690607 690609 690611 690613 690615 690617 690619 690621 690623 690625 690627 690629 690631 690633 690635 690637 690639 690641 690643 690645 690647 690649 690651 690653 690655 690657 690659 690661 690663 690665 690667 690669 690671 690673 690675 690677 690679 690681 690683 690685 690687 690689 690691 690693 690695 690697 690699 690701 690703 690705 690707 690709 690711 690713 690715 690717 690719 690721 690723 690725 690727 690729 690731 690733 690735 690737 690739 690741 690743 690745 690747 690749 690751 690753 690755 690757 690759 690761 690763 690765 690767 690769 690771 690773 690775 690777 690779 690781 690783 690785 690787 690789 690791 690793 690795 690797 690799 690801 690803 690805 690807 690809 690811 690813 690815 690817 690819 690821 690823 690825 690827 690829 690831 690833 690835 690837 690839 690841 690843 690845 690847 690849 690851 690853 690855 690857 690859 690861 690863 690865 690867 690869 690871 690873 690875 690877 690879 690881 690883 690885 690887 690889 690891 690893 690895 690897 690899 690901 690903 690905 690907 690909 690911 690913 690915 690917 690919 690921 690923 690925 690927 690929 690931 690933 690935 690937 690939 690941 690943 690945 690947 690949 690951 690953 690955 690957 690959 690961 690963 690965 690967 690969 690971 690973 690975 690977 690979 690981 690983 690985 690987 690989 690991 690993 690995 690997 690999 691001 691003 691005 691007 691009 691011 691013 691015 691017 691019 691021 691023 691025 691027 691029 691031 691033 691035 691037 691039 691041 691043 691045 691047 691049 691051 691053 691055 691057 691059 691061 691063 691065 691067 691069 691071 691073 691075 691077 691079 691081 691083 691085 691087 691089 691091 691093 691095 691097 691099 691101 691103 691105 691107 691109 691111 691113 691115 691117 691119 691121 691123 691125 691127 691129 691131 691133 691135 691137 691139 691141 691143 691145 691147 691149 691151 691153 691155 691157 691159 691161 691163 691165 691167 691169 691171 691173 691175 691177 691179 691181 691183 691185 691187 691189 691191 691193 691195 691197 691199 691201 691203 691205 691207 691209 691211 691213 691215 691217 691219 691221 691223 691225 691227 691229 691231 691233 691235 691237 691239 691241 691243 691245 691247 691249 691251 691253 691255 691257 691259 691261 691263 691265 691267 691269 691271 691273 691275 691277 691279 691281 691283 691285 691287 691289 691291 691293 691295 691297 691299 691301 691303 691305 691307 691309 691311 691313 691315 691317 691319 691321 691323 691325 691327 691329 691331 691333 691335 691337 691339 691341 691343 691345 691347 691349 691351 691353 691355 691357 691359 691361 691363 691365 691367 691369 691371 691373 691375 691377 691379 691381 691383 691385 691387 691389 691391 691393 691395 691397 691399 691401 691403 691405 691407 691409 691411 691413 691415 691417 691419 691421 691423 691425 691427 691429 691431 691433 691435 691437 691439 691441 691443 691445 691447 691449 691451 691453 691455 691457 691459 691461 691463 691465 691467 691469 691471 691473 691475 691477 691479 691481 691483 691485 691487 691489 691491 691493 691495 691497 691499 691501 691503 691505 691507 691509 691511 691513 691515 691517 691519 691521 691523 691525 691527 691529 691531 691533 691535 691537 691539 691541 691543 691545 691547 691549 691551 691553 691555 691557 691559 691561 691563 691565 691567 691569 691571 691573 691575 691577 691579 691581 691583 691585 691587 691589 691591 691593 691595 691597 691599 691601 691603 691605 691607 691609 691611 691613 691615 691617 691619 691621 691623 691625 691627 691629 691631 691633 691635 691637 691639 691641 691643 691645 691647 691649 691651 691653 691655 691657 691659 691661 691663 691665 691667 691669 691671 691673 691675 691677 691679 691681 691683 691685 691687 691689 691691 691693 691695 691697 691699 691701 691703 691705 691707 691709 691711 691713 691715 691717 691719 691721 691723 691725 691727 691729 691731 691733 691735 691737 691739 691741 691743 691745 691747 691749 691751 691753 691755 691757 691759 691761 691763 691765 691767 691769 691771 691773 691775 691777 691779 691781 691783 691785 691787 691789 691791 691793 691795 691797 691799 691801 691803 691805 691807 691809 691811 691813 691815 691817 691819 691821 691823 691825 691827 691829 691831 691833 691835 691837 691839 691841 691843 691845 691847 691849 691851 691853 691855 691857 691859 691861 691863 691865 691867 691869 691871 691873 691875 691877 691879 691881 691883 691885 691887 691889 691891 691893 691895 691897 691899 691901 691903 691905 691907 691909 691911 691913 691915 691917 691919 691921 691923 691925 691927 691929 691931 691933 691935 691937 691939 691941 691943 691945 691947 691949 691951 691953 691955 691957 691959 691961 691963 691965 691967 691969 691971 691973 691975 691977 691979 691981 691983 691985 691987 691989 691991 691993 691995 691997 691999 692001 692003 692005 692007 692009 692011 692013 692015 692017 692019 692021 692023 692025 692027 692029 692031 692033 692035 692037 692039 692041 692043 692045 692047 692049 692051 692053 692